IL COMUNE DI PARMA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
E TRANSIZIONE DIGITALE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E/O FEMMINILE NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DEI SERVIZI NEL COMUNE DI PARMA

PREMESSE

- Vista la legge 27 ottobre 2023, n. 160, recante delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese;
- Visto il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il Codice degli incentivi;
- Visto il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 18 giugno 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2026, recante il bando-tipo previsto dall'articolo 6 del Codice degli incentivi;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- Visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti "de minimis";

Il Comune di Parma con il presente Avviso rivolto alle imprese giovanili under 35 e/o femminili prevede l'erogazione di forme di sostegno alle attività economiche nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi con la finalità di contribuire alla riqualificazione dei locali e degli arredi, alla realizzazione di misure per garantire l'accessibilità e la cura di aree esterne comuni anche a più esercizi

I N V I T A

i Soggetti interessati a:

a) **manifestare** il proprio interesse, come da modulo allegato 1, entro e non oltre il **10 dicembre 2026 alle ore 12:00**, così come specificato all'art 9 del presente Bando;

b) **inviare** la propria proposta progettuale entro e non oltre il **28 FEBBRAIO 2027 alle ore 12:00**, così come specificato all'art 10 del presente bando.

Articolo 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente bando disciplina le condizioni e le procedure per la concessione di contributi a fondo perduto destinati alla qualificazione, all'innovazione e al rafforzamento delle attività economiche operanti all'interno del comune di Parma.

2. Sono ammesse le imprese giovanili under 35 e/o femminili regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione della domanda di contributo e alla data di conclusione del progetto e di presentazione della rendicontazione finale.

3. L'intervento persegue le seguenti finalità:

a) contrastare la desertificazione commerciale e favorire la permanenza delle attività economiche di prossimità;

b) incentivare l'avvio di nuove attività economiche;

c) favorire la riapertura di negozi sfitti e il recupero di spazi commerciali dismessi;

d) migliorare l'accessibilità, la fruibilità, il decoro e la qualità urbana delle attività economiche e delle aree circostanti;

e) sostenere investimenti finalizzati alla transizione ecologica, all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione e all'innovazione dell'offerta commerciale.

4. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 e delle ulteriori disposizioni nazionali ed europee applicabili.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente bando si intende per:

a) "*attività economica esistente*": attività esercitata da un'impresa regolarmente costituita, iscritta e attiva nel Registro delle imprese, con unità locale attiva nell'Hub alla data di presentazione della domanda;

b) "*nuova attività economica*": attività non ancora avviata oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;

c) "*locale sfitto*": unità immobiliare precedentemente destinata ad attività economica e non utilizzata alla data di presentazione della domanda;

d) "*data di avvio*": data di inizio dei lavori oppure data del primo impegno giuridicamente vincolante relativo all'investimento;

e) "*data di ultimazione*": data dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento ammesso entro i termini previsti dal bando;

f) "*spesa ammissibile*": spesa conforme alle disposizioni dell'articolo 7 e riconosciuta dal Comune in sede di istruttoria o di rendicontazione.

Articolo 3 - Risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 100.000,00 interamente a carico del bilancio comunale.

2. La concessione dei contributi avviene nei limiti delle risorse disponibili e non costituisce diritto all'agevolazione fino all'adozione del relativo provvedimento di concessione.

Articolo 4 - Amministrazione competente e responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente per la gestione del presente procedimento è la S.O. Rigenerazione Economia Urbana del Settore Sviluppo Economico e Transizione Digitale del Comune di Parma.

2. Responsabile del procedimento: responsabile E.Q. della S.O. Rigenerazione Economia Urbana del Settore Sviluppo Economico e Transizione Digitale, dott.ssa Alma Gambini.

3. Il Responsabile del procedimento esercita le funzioni previste dalla legge n. 241/1990 e dal Codice degli incentivi.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari, requisiti e cause di esclusione

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente le micro, piccole e medie imprese (MPMI) giovanili under 35 e/o femminili che esercitano o intendono avviare un'attività economica nel Comune di Parma, operante nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, e che risultino in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Ai fini dell'ammissione al contributo, l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti, relativi rispettivamente all'imprenditoria giovanile o all'imprenditoria femminile.

1. Imprenditoria giovanile

Sono considerate imprese riconducibili all'imprenditoria giovanile:

a) le imprese individuali il cui titolare abbia un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35 anni;

b) le società di persone e le società cooperative nelle quali almeno il 60% dei soci abbia un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35 anni;

c) le società di capitali nelle quali almeno i due terzi delle quote di partecipazione siano detenuti da soggetti di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35 anni e almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione siano costituiti da soggetti appartenenti alla medesima fascia di età.

Ai fini del presente bando, il requisito anagrafico si considera posseduto fino al giorno antecedente il compimento del trentaseiesimo anno di età.

2. Imprenditoria femminile

Sono considerate imprese riconducibili all'imprenditoria femminile:

a) le imprese individuali la cui titolare sia una donna;

b) le società di persone e le società cooperative nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da donne;

c) le società di capitali nelle quali almeno i due terzi delle quote di partecipazione siano detenuti da donne e almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione siano donne.1. Soggetti beneficiari

2. Attività ammesse
Sono ammesse le imprese appartenenti alle seguenti categorie:

- attività di commercio in sede fissa, limitatamente agli esercizi di vicinato;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- attività artigianali alimentari e non alimentari;
- attività di servizi;

3. Partecipazione in forma aggregata
I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda anche in forma aggregata mediante contratto di rete o altre forme contrattuali di collaborazione.

4. Contratti di rete e collaborazioni
Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente con gli obiettivi dell'iniziativa ed essere espressamente finalizzati alla sua realizzazione. Il contratto deve inoltre indicare la ripartizione delle competenze, dei costi e delle spese tra i partecipanti e individuare il soggetto capofila.

5. Requisiti di ammissibilità
Alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono:

a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese, nei modi come previsto all'art.1.
b) b) rientrare nei parametri dimensionali di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Tale requisito deve essere mantenuto fino alla data di concessione dell'agevolazione;
c) non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o ad altre procedure estintive equivalenti previste dal Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
d) non operare nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831;
e) non aver superato, tenuto conto dell'agevolazione richiesta, il massimale "de minimis" applicabile;
f) essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali oppure dichiarare la propria condizione di esenzione;
g) essere in regola con il pagamento dei tributi e delle entrate comunali, fatte salve le situazioni oggetto di regolare rateazione;
h) aver restituito eventuali somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse da pubbliche amministrazioni;
i) essere in regola, ove soggetti al relativo obbligo, con la stipula della polizza assicurativa a copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive modificazioni e integrazioni. I soggetti non assoggettati a tale obbligo dovranno dichiarare la relativa condizione di esenzione.
j) non incorrere nelle cause ostative previste dalla normativa antimafia, dal decreto legislativo n. 231/2001 e dal Codice degli incentivi.

6. Cause di esclusione
Ai sensi dell'articolo 9 del Codice degli incentivi, sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni i soggetti:

a) nei cui confronti sia accertata l'esistenza di una causa di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione dalla partecipazione a procedure di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente;

d) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, qualora tale irregolarità costituisca causa ostativa al rilascio del DURC;

e) rispetto ai quali sia stata accertata la decadenza per delocalizzazione o cessazione dell'attività ai sensi dell'articolo 16 del Codice degli incentivi e non sia decorso il relativo periodo di esclusione;

f) rispetto ai quali sia stata disposta la revoca di benefici per dichiarazioni mendaci e non sia decorso il termine di due anni previsto dall'articolo 75, comma 1-bis, del D.P.R. n. 445/2000;

g) che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula delle coperture assicurative contro i danni catastrofali previsto dalla normativa vigente.

7. Ulteriori esclusioni
Sono altresì escluse le imprese:

che esercitano attività di compro oro, money transfer, vendita mediante apparecchi automatici effettuata in locali adibiti in modo esclusivo, sale giochi, sale scommesse, minimarket, attività all'ingrosso, attività di magazzino, nonché studi e attività professionali;

che abbiano partecipato ad altri bandi emanati dal Comune di Parma a decorrere dall'anno 2023 inerenti la concessione di contributi alle attività economiche o bandi in corso di pubblicazione relativamente alle stesse misure di sostegno;

8. Verifica dei requisiti
Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo deve sussistere alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed è attestato mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il Comune provvede alla verifica delle dichiarazioni nelle diverse fasi del procedimento.
Per le nuove attività economiche e/o di nuovo insediamento, la relativa iscrizione costituisce condizione necessaria per l'erogazione del contributo.

Articolo 6 - Operazioni agevolabili e termini di realizzazione

1. Operazioni ammissibili
Sono ammissibili i programmi coerenti con le finalità del bando e riguardanti:

- avvio di nuove attività economiche;
- riapertura di negozi sfitti e/o recupero e riqualificazione di spazi commerciali dismessi;
- ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento dei locali;
- miglioramento accessibilità, fruibilità e abbattimento delle barriere architettoniche;
- miglioramento del decoro, delle facciate, delle vetrine, delle insegne e degli spazi esterni, compreso elementi di arredo urbano;
- acquisto di impianti, attrezzature e arredi strettamente funzionali all'attività;
- digitalizzazione e innovazione dell'offerta, dei servizi, dei sistemi di vendita e della gestione;
- efficientamento energetico e introduzione di soluzioni ambientalmente sostenibili.

2. Localizzazione degli interventi
Gli interventi devono essere realizzati all'interno del comune di Parma.

3. Investimento minimo
L'investimento minimo ammissibile è pari a euro 1.000,00, al netto dell'IVA, salvo il caso in cui l'IVA costituisca un costo effettivamente non recuperabile.

4. Termine di realizzazione
Gli interventi devono essere ultimati **entro il 30 novembre 2027**.
Il Comune può autorizzare, su richiesta motivata presentata almeno 15 giorni prima della scadenza, una proroga non superiore a 30 giorni, compatibilmente con i termini del finanziamento regionale.

Articolo 7 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. Spese ammissibili
Sono ammissibili, purché pertinenti, necessarie e direttamente imputabili al progetto, le seguenti spese:

- opere edili, murarie e impiantistiche, comprese le spese di adeguamento, ristrutturazione e ammodernamento dei locali;
- interventi di riqualificazione di facciate commerciali, vetrine, insegne, serrande, tendaggi e dehors, nel rispetto delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica;
- acquisto di hardware, software, licenze pluriennali e soluzioni digitali;
- interventi finalizzati all'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale;

2. Condizioni di ammissibilità della spesa
Tutte le spese devono:

- essere intestate al beneficiario;

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria a partire dalla pubblicazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa fa fede la data della emissione della relativa fattura, fermo restando che il relativo pagamento dovrà comunque essere effettuato entro il termine di rendicontazione.

- le fatture (o titoli di spesa equipollenti) dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali pertinenti e imputabili ai rispettivi progetti approvati e finanziati dal presente Bando imprese, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP), che verrà comunicato da parte del Comune in sede di concessione del contributo alle imprese beneficiarie. Il CUP dovrà essere riportato a cura del fornitore nel campo descrizione della fattura elettronica; non saranno ammesse fatture prive del CUP, né copie di cortesia o fatture sulle quali il CUP sia stato apposto a mano successivamente all'emissione. In conformità al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025, i documenti fiscali dovranno inoltre garantire la tracciabilità delle spese agevolate e contenere gli elementi richiesti ai fini dei controlli sull'utilizzo del contributo, secondo le modalità ivi

previste. Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. In assenza dell'apposizione del CUP in fattura non sarà possibile considerare ammissibili a contributo la fattura priva di tale indicazione. Si specifica altresì che non sarà possibile apporre il CUP manualmente all'interno delle fatture.;

- essere contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili;

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento e che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;

- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA/SDD, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Non sono in ogni caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, anche se parziali, mediante assegno circolare o con qualsiasi altra modalità non riscontrabile dall'estratto conto intestato all'impresa beneficiaria.

I documenti di spesa devono riportare il CUP comunicato dal Comune secondo le modalità indicate del provvedimento di concessione

3. IVA
L'IVA è ammissibile esclusivamente qualora costituisca un costo effettivo, definitivo e non recuperabile.

La non recuperabilità deve essere attestata da un professionista abilitato, con indicazione del relativo fondamento normativo.

4. Spese non ammissibili
Non sono ammissibili:

- acquisto di terreni, fabbricati o altri immobili;
- beni usati, lavori in economia e spese prive di adeguata documentazione;
- materiali di consumo, scorte, merci, minuterie e spese di gestione ordinaria;
- spese di personale, rimborsi, vitto, alloggio e trasferte;
- spese relative ad apparecchi da gioco;
- premi di polizze assicurative, ivi compresa la polizza catastrofale;
- spese di trasporto e montaggio, salvo che siano ricomprese nella fattura di acquisto del bene cui si riferiscono e capitalizzate unitamente allo stesso;
- investimenti realizzati in aree dell'unità locale non accessibili alla clientela (a titolo esemplificativo: magazzini, spogliatoi), salvo che si tratti di impianti al servizio dell'intera unità locale;
- utenze, canoni ordinari e consulenze fiscali, contabili o legali di carattere ricorrente;
- interessi passivi, oneri finanziari, imposte e tasse, fatta salva l'IVA non recuperabile;

- pagamenti effettuati in contanti, per compensazione o tramite modalità non conformi ai requisiti di tracciabilità;
- spese fatturate da soggetti che si trovino con il beneficiario in rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, oppure che abbiano soci, amministratori o procuratori in comune;
- beni installati o utilizzati al di fuori dell'unità locale interessata dal progetto.

5. Disponibilità dell'immobile
Qualora l'intervento riguardi un immobile di proprietà di terzi, dovrà essere allegata l'autorizzazione scritta del proprietario.

Il beneficiario del contributo si impegna a mantenere l'intervento realizzato oggetto del contributo per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo, pena la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa.

Articolo 8 - Agevolazione concedibile, regime "de minimis" e cumulo

1. Forma dell'agevolazione
L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

2. Intensità del contributo
Il contributo è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, fino a un massimo di euro 10.000,00 al lordo della ritenuta di legge pari al 4% e l'erogazione sarà al netto della stessa, per ciascun beneficiario.

3. Rideterminazione del contributo
Il contributo è rideterminato in sede di saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute, pagate e riconosciute ammissibili.

L'eventuale riduzione della spesa ammissibile non può in alcun caso determinare un aumento della percentuale di contribuzione né dell'importo del contributo concesso.

4. Cumulo
Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche concessi per le medesime spese ammissibili oggetto di finanziamento. Resta ferma la possibilità di beneficiare di ulteriori agevolazioni riferite a spese diverse da quelle finanziate ai sensi del presente bando.

Articolo 9 - Presentazione della manifestazione d'interesse

1. Modalità di presentazione
La domanda deve essere redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente tramite PEC del Soggetto proponente all'indirizzo: **comunediparma@postemailcertificata.it** indicando nell'oggetto: **"Bando Commercio Imprenditoria under 35 e femminile – Manifestazione d'interesse"**.

2. Termini di chiusura
Le manifestazione di interesse dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed **entro le ore 12:00 di giovedì 10 dicembre 2026**.

3. Sottoscrizione
La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante oppure da un procuratore munito di idonea procura e dovrà specificare l'ipotesi progettuale sottoposta dal proponente contenente la descrizione dell'iniziativa con allegato il piano economico delle spese e l'importo delle spese complessive.
Nella domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti previsti dal presente bando e, in particolare: a) i dati identificativi dell'impresa e del legale rappresentante;
b) la forma giuridica, la sede legale e, ove diversa, la sede operativa interessata dall'intervento;
c) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissibilità previsti dal bando;
d) il possesso del requisito di impresa giovanile e/o femminile, secondo la definizione e le condizioni stabilite dal presente bando;
e) ogni ulteriore dichiarazione richiesta ai fini della concessione del contributo.

Ai fini della verifica del requisito di impresa giovanile e/o femminile, il richiedente dovrà rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, delle condizioni previste dal presente bando.

In particolare: a) per le imprese individuali, dovranno essere dichiarati i dati anagrafici del titolare necessari alla verifica del requisito;
b) per le società, dovrà essere indicata la composizione della compagine societaria alla data di presentazione della domanda, specificando, per ciascun socio, i dati anagrafici necessari alla verifica del requisito e la relativa quota di partecipazione;
c) qualora la definizione di impresa femminile adottata dal presente bando tenga conto anche della composizione dell'organo amministrativo, dovranno essere indicati altresì i componenti dell'organo di amministrazione e le relative cariche.

Le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono consentire all'Amministrazione di accertare la sussistenza del requisito di impresa giovanile e/o femminile secondo le condizioni stabilite dal presente bando. La relativa dichiarazione costituisce parte integrante della domanda di contributo.

Non dovrà essere prodotta documentazione relativa a stati, qualità personali, fatti o informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione e acquisibili d'ufficio. Il D.P.R. n. 445/2000 prevede infatti l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive e dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, previa indicazione degli elementi necessari al loro reperimento.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle dichiarazioni rese secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 prevede controlli idonei, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, nonché nei casi di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni.

L'Amministrazione procederà alla verifica delle dichiarazioni rese secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 prevede controlli idonei, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, nonché nei casi di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni.

La mancata presentazione della domanda entro il temine stabilito, nonché la mancanza dei requisiti sostanziali di ammissibilità, comportano l'esclusione dalla procedura. Eventuali irregolarità od omissioni della documentazione saranno trattate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni del presente bando

Ciascun soggetto può presentare una sola manifestazione d'interesse.

Articolo 10 – Presentazione del progetto

1. Presentazione del progetto:
La proposta progettuale completa di tutti gli allegati sottostanti dovrà essere presentata a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale di ammissione del Soggetto manifestante ed **entro le ore 12:00 del 28 febbraio 2027 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: comunediparma@postemailcertificata.it** indicando nell'oggetto**: "Bando Commercio Imprenditoria under 35 e femminile – Proposta progettuale"**.
Allegando:

- relazione illustrativa del progetto;
- quadro economico dettagliato e cronoprogramma;
- preventivi di spesa sufficientemente dettagliati e comparabili;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- titolo di disponibilità dell'immobile e, ove necessario, autorizzazione del proprietario;
- computo metrico estimativo sottoscritto da tecnico abilitato per gli interventi edilizi o impiantistici;
- documentazione utile alla dimostrazione dei criteri di valutazione;
- eventuale procura e documento di identità del sottoscrittore;
- eventuale accordo di rete registrato;
- documento di identità valido del/dei sottoscrittore/i (se non firmato digitalmente).
- polizza catastrofale per le imprese tenute all'obbligo L'Amministrazione procederà alle verifiche sull'adempimento dell'obbligo assicurativo secondo le modalità e gli effetti stabiliti dal presente bando, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

2. Irricevibilità
Sono irricevibili le domande:

- presentate oltre il termine stabilito;
- trasmesse con modalità diverse da quelle previste dal bando;
- prive di valida sottoscrizione
- presentate da Soggetto non titolato.

Articolo 11 - Istruttoria, valutazione e graduatoria

1. Fasi dell'istruttoria

L'istruttoria è svolta dal Settore competente che dopo una prima verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità formale della domanda emana con apposita determinazione dirigenziale l'elenco dei Soggetti ammessi a contributo.
A seguito dell'invio del progetto da parte dei Soggetti ammessi, avvalendosi di apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale, l'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

b) verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità;

c) valutazione di merito dei progetti;

d) formazione della graduatoria.

2. Criteri di valutazione
La valutazione di merito è effettuata sulla base dei criteri e dei punteggi riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente bando.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

3. Attribuzione dei punteggi
I punteggi riferiti a elementi non adeguatamente descritti o documentati non possono essere attribuiti.

Il medesimo intervento può concorrere all'attribuzione di più punteggi soltanto quando gli effetti prodotti siano distinti, autonomamente verificabili e coerenti con i rispettivi criteri di valutazione.

In ogni caso, per ciascun criterio non può essere superato il punteggio massimo previsto.

4. Criteri di precedenza
In caso di parità di punteggio si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

a) maggior punteggio ottenuto nel criterio B.1 "*Avvio di una nuova attività economica*";

b) progetto riguardante il criterio A.1 "*Recupero di locali sfitti o spazi commerciali dismessi*";

c) ordine cronologico di ricezione della domanda.

5. Richiesta di integrazioni
Qualora si rendano necessari chiarimenti o integrazioni documentali, il Responsabile del procedimento assegna un termine entro il quale il richiedente deve provvedere.

I termini del procedimento restano sospesi fino alla ricezione della documentazione richiesta.

La mancata risposta comporta la valutazione della domanda sulla base della documentazione disponibile oppure l'inammissibilità della stessa, qualora l'integrazione riguardi elementi essenziali.

6. Preavviso di rigetto
Per le domande rispetto alle quali le verifiche istruttorie abbiano esito negativo, il Comune comunica ai richiedenti i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Approvazione della graduatoria
La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e indica:

- le domande finanziate;
- le domande non ammesse.

La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Parma costituisce comunicazione agli interessati, fatta salva la comunicazione individuale del provvedimento di concessione ai beneficiari.

8. Verifiche preliminari alla concessione
Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, il Comune effettua le verifiche previste dalla normativa **vigente, comprese quelle relative al DURC, al Registro nazionale degli aiuti di Stato, alla regolarità tributaria comunale e all'assenza di cause ostative.**

Articolo 12 - Concessione, obblighi del beneficiario e variazioni

1. Concessione del contributo
Il contributo è concesso con determinazione dirigenziale, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria.

2. Obblighi del beneficiario
Il beneficiario è tenuto a:

- realizzare il progetto nel rispetto del presente bando e del provvedimento di concessione;
- garantire l'effettivo avvio e l'operatività dell'attività economica e della relativa unità locale entro la data di richiesta dell'erogazione;
- mantenere attiva l'attività economica, l'unità locale e la destinazione dei beni agevolati per almeno tre anni dalla liquidazione del contributo;
- conservare tutta la documentazione relativa al progetto e consentire controlli, verifiche e sopralluoghi;
- comunicare tempestivamente ogni variazione soggettiva o progettuale rilevante;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Comune.

3. Variazioni sostanziali
Le variazioni sostanziali del progetto devono essere preventivamente autorizzate dal Comune.

Le stesse possono essere ammesse purché non alterino:

- le finalità del progetto;
- il raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- la posizione utile in graduatoria;
- la funzionalità complessiva dell'intervento.

Le variazioni non possono in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso.

4. Variazioni quantitative
Le variazioni di carattere esclusivamente quantitativo tra le diverse voci di spesa sono valutate in sede di rendicontazione, purché risultino coerenti con il progetto approvato e con le categorie di spesa ammissibili.

Articolo 13 - Rendicontazione e richiesta di erogazione

1. Erogazione del contributo
Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, a seguito della completa realizzazione del progetto, dell'effettivo avvio e della piena operatività dell'attività economica oggetto dell'intervento, nonché dell'esito positivo delle verifiche effettuate dal Comune.

2. Termine di presentazione
La richiesta di erogazione deve essere trasmessa tramite PEC non oltre il 31 dicembre 2027, fatto salvo l'eventuale differimento autorizzato ai sensi dell'articolo 6.

3. Documentazione da allegare
La richiesta di erogazione, sottoscritta digitalmente, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- modello di richiesta di erogazione;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti;
- documentazione attestante l'effettivo avvio e la piena operatività dell'attività economica nel comune di Parma;
- documentazione fotografica successiva alla realizzazione degli interventi;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti riportanti il CUP;
- quietanze e documentazione bancaria attestante l'effettivo pagamento e la tracciabilità delle spese;
- eventuali autorizzazioni, certificazioni, dichiarazioni di conformità e titoli abilitativi necessari;
- attestazione del professionista abilitato relativa alla non recuperabilità dell'IVA, ove richiesta a contributo.
- dichiarazione sostitutiva attestante che le spese oggetto di rendicontazione non hanno beneficiato di altri contributi pubblici per le medesime voci di costo ammesse a finanziamento dal presente bando.

4. Verifiche del Comune
Il Comune verifica la completezza della rendicontazione, la corrispondenza delle spese al progetto approvato, l'effettiva operatività dell'attività economica nel comune di Parma, la permanenza dei requisiti, la regolarità contributiva, la regolarità degli obblighi relativi ai tributi locali, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulo delle agevolazioni e ogni altra condizione prevista dal presente bando. Il Comune può richiedere integrazioni entro un termine assegnato e svolgere sopralluoghi.

5. Spese non riconoscibili
Non sono riconosciute le spese non documentate, non quietanzate, non tracciabili, non indicanti il CUP, non pertinenti al progetto o sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità.

Qualora il progetto mantenga comunque carattere unitario, organico e funzionale, il contributo è rideterminato in proporzione alle spese ammesse; diversamente si procede alla revoca dell'agevolazione.

Articolo 14 - Revoca, rinuncia e recupero delle somme

1. Cause di revoca
Il contributo è revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

- perdita o insussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- mancato avvio o mancata operatività dell'attività economica e dell'unità locale entro la richiesta di erogazione;
- dichiarazioni non veritiere o produzione di documentazione falsa, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente;
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione sostanzialmente difforme rispetto a quanto approvato;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsto;
- spese ammissibili inferiori all'investimento minimo richiesto o perdita della funzionalità complessiva del progetto;
- variazioni sostanziali non autorizzate;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento triennale;
- alienazione, cessione o diversa destinazione dei beni oggetto di agevolazione prima della scadenza del periodo di mantenimento;
- mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento o dei limiti previsti dal regime "de minimis";
- irregolarità contributive o tributarie non sanate nei casi previsti dalla normativa vigente;
- rifiuto o impedimento allo svolgimento dei controlli;
- rinuncia del beneficiario o cessazione dell'attività prima della scadenza prevista;
- violazione degli obblighi stabiliti dal presente bando o dal provvedimento di concessione.
- accertato doppio finanziamento delle medesime spese ovvero violazione delle disposizioni in materia di non cumulabilità previste dal presente bando.

2. Revoca totale e revoca parziale
La revoca è totale quando la violazione riguarda requisiti essenziali, la veridicità delle dichiarazioni, la realizzazione dell'intervento o il conseguimento delle finalità del progetto.

La revoca è parziale qualora la parte di intervento correttamente realizzata mantenga autonomia, organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi approvati.

3. Recupero delle somme
La revoca comporta il recupero delle somme indebitamente erogate, secondo le modalità e con le maggiorazioni previste dalla normativa vigente.

Il relativo procedimento è svolto nel rispetto della legge n. 241/1990.

Articolo 15 - Controlli e monitoraggio

1. Controlli sulle dichiarazioni
Il Comune effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000, anche mediante l'utilizzo di banche dati e pubblici registri.

2. Controlli a campione
I controlli sono effettuati su un campione non inferiore al 10% delle iniziative agevolate e, in ogni caso, in presenza di elementi che rendano necessarie ulteriori verifiche, fatte salve le attività di controllo obbligatorie previste dalla normativa vigente.

3. Sopralluoghi
Il Comune può effettuare sopralluoghi in qualsiasi fase del procedimento e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, al fine di verificare la realizzazione dell'intervento, il mantenimento dell'investimento e la permanenza dell'attività economica.

4. Conservazione della documentazione
Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione relativa al progetto per il periodo previsto dalla normativa applicabile e, comunque, per almeno tre anni dalla liquidazione del contributo, salvo termini più lunghi previsti da specifiche disposizioni.

5. Attività di monitoraggio
Il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni, i dati e la documentazione eventualmente richiesti dal Comune ai fini del monitoraggio, della valutazione e della rendicontazione del programma regionale di riferimento.

Articolo 16 - Trattamento dei dati personali

1. Trattamento dei dati
I dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente per finalità connesse alla gestione del procedimento amministrativo, ai controlli e agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

2. Informativa privacy
L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è resa disponibile mediante la modulistica del bando o nella sezione dedicata del sito istituzionale del Comune di Parma.

Articolo 17 - Informazioni, pubblicità e disposizioni finali

1. Obblighi di pubblicazione
Gli atti di concessione sono soggetti agli obblighi di pubblicazione, trasparenza e comunicazione previsti dalla normativa vigente, nonché agli adempimenti previsti dal Registro nazionale degli aiuti di Stato.

2. Informazioni e contatti
Per informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a:

- Ufficio: Struttura Operativa Rigenerazione Economia Urbana;
- e-mail: sviluppoeconomico@comune.parma.it
- telefono: 0521.031807 - 0521.031648 – 0521.218676 - 0521.031694

3. Pubblicità del bando
Il presente bando, la relativa modulistica, gli avvisi, la graduatoria e ogni comunicazione inerente al procedimento sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Parma.

4. Norme di rinvio
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 184/2025 (Codice degli incentivi), del Regolamento (UE) 2023/2831, della normativa regionale di riferimento e delle ulteriori disposizioni nazionali ed europee vigenti.

5. Rettifiche e integrazioni
Il Comune di Parma si riserva la facoltà di apportare rettifiche, correzioni o integrazioni al presente bando prima della scadenza del termine di presentazione delle domande, assicurandone adeguata pubblicità e disponendo, ove necessario, la proroga dei termini.

ALLEGATO A

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Punteggio massimo: 100 punti

Criterio	Descrizione	Modalità di attribuzione	Punteggio massimo
A - Recupero di locali sfitti o spazi commerciali dismessi			**30**
A.1	Riapertura di locale sfitto e/o recupero di spazio dismesso	0-40 punti: 0 non pertinente; 15 recupero parziale; 25recupero rilevante; 40 recupero integrale con riattivazione funzionale dello spazio	
B Rigenerazione economica e rinnovamento dell'offerta			**35**
B.1	Avvio di una nuova attività economica	15 punti se l'attività o l'unità locale non è attiva alla data della domanda e risulta operativa entro la richiesta di erogazione	15
B.2	Ristrutturazione del locale	0-10 punti: 0 non pertinente; 5 intervento parziale; 10 intervento completo	10
B.3	Innovazione dell'offerta, digitalizzazione, arredi e ammodernamento, riqualificazione di vetrine, insegne, fronti e spazi esterni	0-10 punti: 0 assente; 3 miglioramento limitato o intervento puntuale; 5 ampliamento significativo e/o coordinato; 10 nuova offerta o riqualificazione complessivo o servizio con impatto chiaramente descritto e verificabile	10
C- Accessibilità e sostenibilità ambientale			**15**
C.1	Eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità e/o efficientamento energetico	15 punti per interventi strutturali; in alternativa 0-10 punti in relazione alla qualità delle soluzioni proposte e /o della rilevanza degli interventi e dei benefici attesi in termini di riduzione dei consumi energetici	
D – Localizzazione e relazione diretta con lo spazio urbano			**20**
D.1	Vetrina al piano terra con affaccio su strada o area pubblica	20 punti	
D.2	Locale a piano terra o in corte direttamente accessibile alla clientela	15 punti	

Regole di applicazione

Regola
I punteggi relativi all'avvio di una nuova attività e al recupero di locali sfitti o dismessi sono cumulabili qualora la nuova attività venga insediata in un locale sfitto o in uno spazio dismesso. Sono altresì cumulabili con le attività con vetrine al piano terra con affaccio su strada o area pubblica o con locale a piano terra o in corte direttamente accessibile alla clientela.
Non può essere attribuito un punteggio superiore al massimo previsto per ciascun criterio.

Criteri di precedenza in caso di parità

Ordine	Criterio
1	Criterio B.1 -Avvio di una nuova attività economica
2	Maggiore punteggio nel criterio A.1 - Recupero di locali sfitti o spazi commerciali dismessi
3	Ordine cronologico di ricezione della domanda PEC